



L'ABC della saggezza

di Carletto Calcia

Guardiamo il mondo con occhi nuovi

PREPARARSI ALLA RIPRESA POST PANDEMICA SIGNIFICA SUPERARE L'INCERTEZZA PIANIFICANDO A LUNGO TERMINE, CON UNA CHIARA VISIONE MA CON LA FLESSIBILITÀ NECESSARIA PER ADATTARSI ALLE SITUAZIONI CONTINGENTI CHE SI PRESENTERANNO

scenari / innovazione



In questi tempi di profonda crisi di persone e di imprese, parlare di ripresa sembra un paradosso.

Eppure, con la percezione dei primi bagliori in fondo al tunnel – grazie ai vaccini – un'analisi della situazione è il punto di partenza per dominare l'incertezza e pianificare il futuro.

Anche prima della pandemia il mondo percepiva la necessità di ampie trasformazioni, soprattutto a causa dell'inarrestabile progresso tecnologico. Abbiamo vissuto tutti da un lato l'importanza dell'intelligenza artificiale e, dall'altro, il timore che addirittura riuscisse a prevalere sugli umani. Poi è arrivata la *mazzata* del Covid-19, che ha raddoppiato la necessità della trasformazione, cioè della positiva partecipazione al mondo di domani. Ma quale sarà questo mondo?

Molti coltivano la speranza di ritornare a una vita non troppo diversa da quella che precedeva la pandemia, e ciò potrebbe essere accettabile se mirato a una crescita. Ma le indagini degli esperti mostrano nuove tendenze per il futuro del mondo. Data per scontata la crescita esponenziale della tecnologia e dell'automazione, i più importanti problemi riguarderanno il futuro dell'impiego, in termini di posti di lavoro e di competenze.

Il lavoro da remoto, già praticato dalle aziende saltuariamente e per particolari situazioni, è dilagato a causa della pandemia e dovrebbe essere intercalato in modo ottimale con il lavoro in ufficio per mantenere il vantaggio dei rapporti *faccia-a-faccia* tra le persone. Il coordinamento dei *team* da remoto è un fattore primario.

Un problema è costituito dalla necessità di un bilanciamento tra i nuovi posti di lavoro creati e quelli perduti, e tra le nuove competenze richieste e quelle disponibili, che comportano attività di riapprendimento e di training diverse per lavoratori occupati e disoccupati. Il successo di queste iniziative sarà sempre più condizionato dalle pressioni del mercato. Continuerà la crescita dei nuovi piccoli lavori della *gig economy* e del

lavoro indipendente, ma saranno necessarie forti azioni per ridurre la disparità di condizioni, che sta crescendo. I giovani tenderanno con le *start-up* a scegliere attività imprenditoriali rischiose ma eccitanti e le aziende mature saranno chiamate (lo sono già ora) a rivedere la loro missione in termini non solo economici ma anche sociali e ambientali.

Tutto questo significa che l'attenzione al fattore umano è decisiva. La necessità di investire nel capitale umano è ormai riconosciuta e praticata. Ma questo richiede forti capacità di gestire i comportamenti delle persone attraverso pratiche di intelligenza non solo conoscitiva ma soprattutto emotiva, basata sull'ascolto, sulla fiducia e sulla disponibilità.

L'esperienza suggerisce di superare l'incertezza pianificando a lungo termine, con una chiara visione di crescita ma con la flessibilità necessaria per gli adattamenti alle situazioni contingenti che si presenteranno. Prepararsi alla ripresa post pandemica significa vedere il mondo con occhi nuovi, con nuove idee, con l'entusiasmo dei principianti che, privi di pregiudizi, apprendono e crescono. Il pensiero creativo alimenterà l'indispensabile motivazione. Curiosità e umiltà saranno preziose, e accanto alle discussioni di lavoro le aperte interazioni empatiche favoriranno la crescita dei talenti, soprattutto interni, prima del ricorso a quelli esterni. I contributi individuali saranno importanti, ma tesi al successo globale di squadra e di azienda.

Si impara dalla storia. Chi ha vissuto la fine della Seconda Guerra Mondiale ricorda la successiva straordinaria ripresa. L'Italia riemerse con un volto nuovo e con uno spirito di eccellenza degli italiani che permise loro di raggiungere dopo pochi anni il boom economico. La ripresa post pandemica, sostenuta da un pari spirito e dal supporto della nuova tecnologia, non sarà meno elevata. Con calma, intelligenza e fiducia gli italiani ancora una volta prevarranno. ■